

Mittente	Sorrento Giovan Domenico	Destinatario	Franco Nicolò
Data	8/11/1552	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Cosenza	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Signor mio: vorrei più tosto esser morto che acquistare appo voi un altro nome		
Contenuto	Giovan Domenico Sorrento scrive da Cosenza a Nicolò Franco. Per prima cosa gli conferma la sua devozione e la servitù nei suoi confronti. Richiama anche la donna presso cui ha interceduto per conto dello stesso Franco. Fa cenno all'"Hendecasyllabo" franchiano che ha impressionato Soriceo e che ha "fatto mutar credenza a tutti coloro che stavano ostinati su'l dire che, anchorché la dottrina sia molta in voi, la penna non riusceria ne la testura latina, come ne la Toscana". Fa poi riferimento a un'altra opera di Franco, intitolata il "Giubileo de li tre digiuni" e composta da quattro "Poemi dottissimi". Entrambi questi testi sono stati diffusi non solo in Calabria ma anche a Roma. Lo avverte che è arrivato Tommaso delle Macchie "co'l Petrarca", cioè con qualche edizione petrarchesca. Lo prega di ricordarsi sempre del suo Crati.		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 428r-v		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		